



Sommario

- *Fondo: CHIAREZZA PER RINNOVARE.*
- *Approfondimento: Sessualità e socialità.*
- *Luoghi: Creta*
- *Villaggio del sole news*
- *Rubriche: Tenn Magazine, Spot dal Mondo, Fantanaturismo, Diario, La posta, Ultimapagina.*
- *Le foto di questo numero sono dedicate ai teen-agers*

Redazione

BOLLETTINO ON-LINE
di Assonatura, (Associazione Naturista). Il Magazine esce "a gradimento" e non è ne un quotidiano ne un periodico. Non fa capo a nessun editore e non è soggetto ad iscrizione al Tribunale. Chi scrive non è ne un giornalista ne un pubblicita ed esprime la propria opinione in modo totalmente autonomo. Tutti i testi pubblicati sono liberi ed utilizzabili, citandone la fonte. Le foto sono liberamente tratte dalla rete internet o realizzate in proprio (Se qualcuno ritiene di esserne il legittimo proprietario può segnalarlo ad info@assonatura.it e la foto sarà immediatamente rimossa.)
recapiti: info@assonatura.it
Chiuso in stampa il 30/9/2003

**N° 8 - ANNO I
SETTEMBRE OTTOBRE
2003**

Chiarezza per rinnovare

Il naturismo europeo vive un momento di crisi della propria dirigenza piuttosto profondo. In Francia, paese che conta più strutture naturiste al mondo, la rivolta dei gestori li ha portati a staccarsi dalla federazione e a formare un proprio raggruppamento. Si tratta di strutture turistiche certo e che quindi possono essere mosse da motivi economici. Ma è vero che, come sta accadendo in Italia, anche in Francia i naturisti tesserati sono la minoranza. Per una struttura turistica vincolare gli accessi alla tessera I.N.F. F.N.I. sta diventando un suicidio commerciale. In effetti i numeri danno ragione a queste tesi. In Italia questo vale ancora di più: i pochi campeggi che ci sono, riempiono solo dal 10 luglio al 10 agosto e poi sono praticamente vuoti. Cosa sta succedendo? Penso che la gente sia stufa di sostenere con i propri soldi cattedrali di burocrazia che si mangiano tutti i (pochi) denari in organizzazioni, che pagano uffici, personaggi dalla dubbia trasparenza, burocrati, federazioni nazionali, internazionali, trans-mondiali, e tra un pò interstellari. I tesserati ad associazioni federate in Italia non aumentano in proporzione a quanto aumentano i naturisti. Ergo, il mercato più ampio ed interessante, anche a scopo commerciale, è proprio il bacino dei naturisti "selvaggi". I concreti gestori dei campeggi francesi lo hanno già capito da tempo e hanno provveduto. Nauseati anche dai soliti interessi di pollaio dei vari presidenti delle federazioni europee. Fin qui il discorso commerciale. Eticamente, quanto questi gestori riusciranno a mantenere la peculiarità irrinunciabile del nudismo, all'interno delle proprie strutture affinché sia praticato sia dai naturisti che dai vacanzieri, solo il tempo ce lo dirà. Di certo c'è solo il fatto che le federazioni hanno finora dato un brutto esempio di gestione dei propri aderenti e del naturismo. La confusione aumenta ascoltando e leggendo le opinioni di sedicenti naturisti sui forum in internet che confondono attività commerciali con associazioni non profit, naturismo con naturalismo (non che le due cose non possano convivere), naturisti praticanti con sterili teorici, neofiti sinceri con infiltrati ostruzionisti. Il tutto in un anonimato vergognoso quando essi sono gestori o si ergono a rappresentare il naturismo. Non mi stancherò mai quindi di fare chiarezza: il Naturismo è una cosa precisa, chiara, trasparente, completa ed articolata. E' vita. E' la vita delle persone. Perché coinvolge tutti gli aspetti della psico-fisicità umana. In realtà potremmo dire che non esiste come struttura costruita, come oggetto confenzionato, come filosofia derivante dalle divagazioni della mente umana. E' la sintesi e la raccolta delle normalità. Dei comportamenti sani. Di quelli secondo natura. Casualmente anche di quelli secondo logica e razionalità. Pare che la natura sia

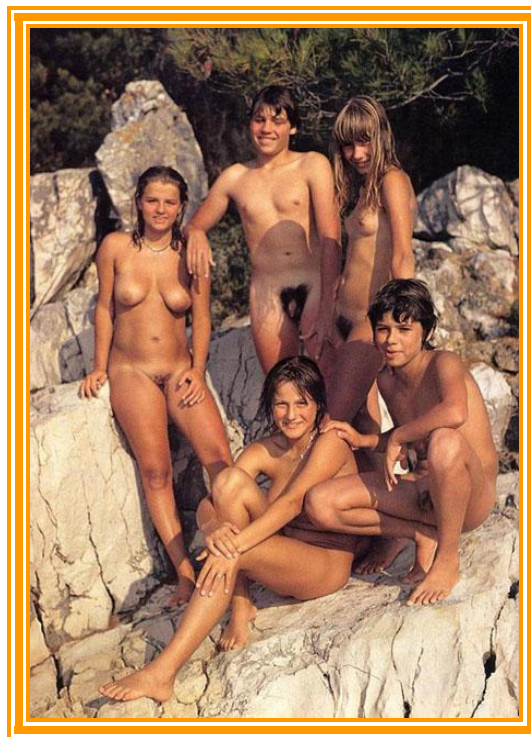
logica e razionale. E malgrado le opinioni di alcuni individui è proprio così. Dunque chiarezza, dicevamo, per rinnovare. Chiarezza perché è necessario essere decisi e chiari su cos'è. Nudità in comune: tra i 23 e i 43 gradi nessun individuo dotato di sana termo-regolazione naturale funzionante ha motivo per stare vestito. A meno che non sia un gioco, una rappresentazione. Ovviamente, ci vuole un pò di tempo per riacquistare a pieno questa normalità danneggiata dalla vestizione coatta, ma tutti ce la possono fare. Cibo sano, in moderata quantità, possibilmente bio e di conosciuta provenienza; assolutamente non di produzione industriale o peggio ancora da multinazionali; anche come forma di auto-cura e prevenzione verso gli stati di malessere o le malattie vere e proprie; la riscoperta dei gusti semplici aiuta anche il morale. Anticapitalismo; inutile glissare su questo punto: è così. Ecosostenibilità intesa come l'attitudine di un gruppo umano a soddisfare i propri bisogni senza ridurre, ma anzi, migliorando, le prospettive delle generazioni future. Riavvicinamento ad una spiritualità vera, dell'uomo, della propria anima, della propria interiorità. Ritorno alla vita rurale, organizzata in piccoli o grandi gruppi che puntano alla eco-indipendenza economica e alimentare. Oppure ad una vita cittadina a misura d'uomo. Senza metropoli. Costruzione di una socialità dove le persone sono ascoltate e considerate e i ritmi sono lenti come quelli della nostra stessa natura. Sessualità serena, aperta, vissuta come gioia, come scoperta, come esperienza, come unione di tutte le componenti fisiche e spirituali. Come forma di conoscenza e crescita del e col prossimo. Impatto ambientale dell'uomo minimo sulla natura. Tecnologia buona, che porta conoscenze e progresso senza distruggere altro o altri. Che migliora la vita dando senza togliere. Trasformando senza produrre scorie. Uso personale per riscaldarsi, illuminare, cucinare, trasformare e trasportare di energia pulita, alternativa, anche combinata. Antico e moderno spesso possono convivere in quella parte di anima che coincide. Chiarezza. Questo non vuol dire porte chiuse a chi del naturismo applica a se stesso solo il nudismo, o alle persone del mondo, se prima di entrare o subito dopo si spogliano. Esattamente il contrario. Per dire cos'è il naturismo, per rinnovare la sua espressione e realizzazione tra la gente non vogliamo i "club", non vogliamo coprirci quando viene a trovarci qualcuno che ha vergogna di spogliarsi. Vorrebbe dire sentire vergogna a stare nudi. E questo già non è sensato per una persona, lo è forse per un naturista? Tra tutte le carte dei diritti umani, degli animali, della terra, della natura, ne manca una sui diritti della persona con un semplice articolo che dice che "la nudità pubblica non erotica è un diritto della persona". Saremo così veri da lottare, un giorno, per questa dignità umana? Quella di uomini e donne che hanno il diritto di sentirsi bene senza esoscheletro tessile, quando e se lo desiderano? Forse il neonaturismo, si sta formando in questo momento intorno a noi. O forse, come il naturismo, non esisterà mai. Davide di Assonatura.

Approfondimento

GIU' LE MANI DA EROTISMO E PIACERE!

Sessualità e socialità

L'erotismo e la sensualità sono stati una delle poche conquiste umane raffinate e positive. Se poi, molti le vivono con immensi sensi di colpa, le cause sono molteplici; alcune più chiare altre più oscure; ma chi vede il nudismo praticato dai naturisti, come il tentativo di uccidere l'erotismo umano o peggio ancora ne applica tale visione al suo modo di fare nudismo, non ha varcato la soglia. E' sempre lì dentro la gabbia, alla quale ha semplicemente cambiato nome: ora la chiama nudismo, prima forse la chiamava educazione. Si è tolto gli abiti ed è rimasto psicologicamente vestito. La corazza lo riveste; purtroppo anche dall'interno. Gli accessori, gli amuleti, le pitture, i brandelli di stoffa che animano le nostre fantasie erotiche sono cultura del piacere. In alcuni popoli antichi sono diventate tradizioni. Io credo che nel nudismo debbano semplicemente esistere come aspetti volontari e creativi della ricerca del piacere. Il demonizzato piacere erotico, che ci hanno raccontato, mentendo, ch'era fine a se stesso, fa invece intimamente e profondamente parte dell'armonia psico-fisica della persona. E' quindi etico, ha una chiara funzione sociale di gratificazione e di fautore di felicità. Il piacere erotico e sessuale, negato da alcuni originali auto-incoronati rappresentanti del nudismo italiano, ne fa parte. Chi vi racconta dell'asessualità a priori della nudità vi imbrogliava. Vi imbrogliava se non fa dei distinguo. Bisogna chiarire che le reazioni umane derivano da stimoli esterni ed interni molto complessi spesso automatici (istintivi), più spesso filtrati (educazione). Ad oggi ciò che accade normalmente è che più la situazione diventa di socialità pubblica e numerosa e più i condizionamenti mentali ed educativi prevalgono sugli istinti. Questo fa sì che in un'assemblea di persone nude che chiaccherano e si dedicano ad attività ludiche o lavorative, gli stimoli erotici non ci siano. O siano rari e poco potenti. La situazione può cambiare man mano che l'intimità aumenta con la diminuzione delle persone e quindi con una situazione meno socialmente pubblica. Ciò accade nella media delle persone. Bisogna poi tener conto anche di altre considerazioni: chi è abituato alla costante costrizione dei vestiti, cioè non ha mai vissuto nudo periodi di vita, tende ad essere più eccitabile, in quanto non è più dotato in modo stabile di questo equilibrio. Ci vuole un po' di "pratica" per ritornare alla normalità. Questa "normalità" ci permette anche di gestire meglio, attraverso una sana consapevolezza, quando aggiungere a quella determinata situazione sociale, sia essa composta da poche o da più persone, la componente erotica e sessuale. Insomma ci dà lo strumento utile a "sentire" quando accade che l'energia sale e si trasforma in una relazione sociale di tipo erotico. Questo strumento, quando esiste, dà potere



alla persona libera e ne toglie a chi controlla gli altri in modo coercitivo. Per questo la sessualità consapevole è negata. Per questo l'erotismo viene fatto passare come una cosa di cui vergognarsi, nella vita reale, o al meglio come una cosa che fa sorridere. Finché un uomo o una donna vivono con sensi di colpa sono facilmente controllabili. Quando sono consapevoli e sanno quindi agire e "controllarsi" responsabilmente in modo autonomo, l'istituzione coattiva diventa inutile. Le persone sono felici e soddisfatte per produzione propria di felicità e il mercato non gira! Il controllo esterno non serve e il valore del potere sugli altri diventa zero. Ora quale nomenclatura istituzionalizzata porrebbe in atto una politica sociale ed educativa che abbia come risultato la propria inutilità, e cioè l'evoluzione dell'umanità? (le due cose coincidono). Quale espressione concreta e strutturata di potere sugli altri ha come fine l'attuazione dell'autoregolazione degli individui, insita negli esseri umani? Bhè, la risposta è ovvia. C'è un modo per fare qualcosa? Io penso che ci sia. Ancora una volta è rompere l'anello, il circolo vizioso, minando il sistema con comportamenti individuali precisi. Cambiando i propri comportamenti, all'inizio sforzandosi un po' di fare cose che ci sembrano inusuali, assurde, a volte pazzesche. Poi quelli della propria famiglia, della propria cerchia, della propria comunità. Con una decisione unilaterale, coraggiosa quanto inamovibile. Determinata quanto, inizialmente, conflittuale. Qualcuno ha già iniziato. Chi vuole seguire?

Davide di Assonatura.

Luoghi: Creta

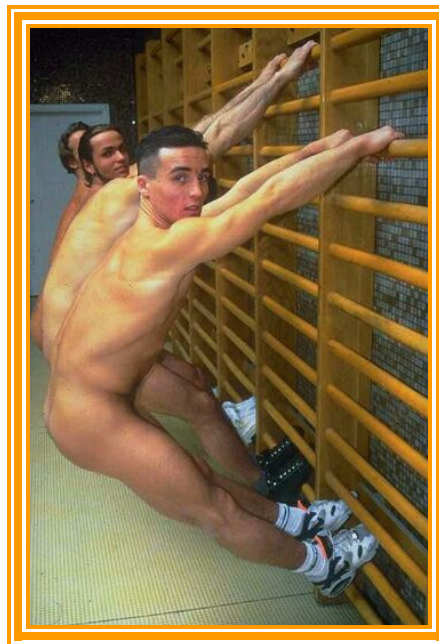
VRITOMARTIS HOTEL & BUNGALOWS - PRIMA PARTE -

E' stata una delle poche vacanze che ricorderò più per il calore e la simpatia delle gente che per le "bellezze" dei luoghi. Non che Creta non offra una varietà di paesaggi interessante, ma tutto questo passa in secondo piano nei confronti dei rapporti umani che abbiamo sperimentato. Il Vritomartis Hotel sorge nella regione di Sfakia a sud dell'isola. È immerso nel... NULLA. Una sconvolgente landa desolata che molto ricorda la steppa, a ridosso di vette che sfiorano i 2.000 mt. Un'oasi verde molto ben realizzata e integrata nell'ambiente, con tutte le comodità e i comforts per una vacanza all'insegna del relax. Bungalow dotati di aria condizionata e di un piccolo terrazzo con vista mare. La cosa più bella è che la mattina tenendo aperte tutte le finestre si gode una vista fantastica dell'alba con il mare che dapprima diventa argento poi rosa, arancione e infine assume tutti i colori di un mediterraneo ancora incontaminato. La Prima colazione abitualmente viene servita in un ampio salone al chiuso con una scelta veramente ampia di cibi e bevande. Ci sono 2 piscine: una "per i piccoli" ad altezza variabile di una curiosa forma circolare a cui è stato asportato uno spicchio di circa un quarto. Quella invece "per adulti" varia dal metro e venti di profondità fino a quasi 3 Mt. Attorno alla piscina immersi nel prato verde ombreggiato da numerose piante ci sono diversi lettini a disposizione dei clienti. Raffinato il ristorante con piatti di cucina greca e internazionale, la sala giochi, e il minimarket abbastanza ben rifornito. La cena nell'hotel viene servita in una terrazza su 2 livelli. Il servizio è a Buffet con una enorme scelta di insalate e piatti freddi e una serie di pietanze e verdure calde per tutti i gusti. I contenitori del cibo vengono costantemente riempiti e anche se si arriva tardi a cena non c'è il rischio di trovare una scelta limitata. Per la notte l'hotel non offre grandi attrattive (prima delusione). Tre sere la settimana piano bar con una coppia di cantori dal repertorio abbastanza "stagionato" e una sera ogni 2 settimane serata greca con gruppo folkloristico locale. A mezzanotte tutti a letto e guai a chi fa rumore!!! Leggendo queste righe viene da chiedersi: ma stiamo parlando di un villaggio naturista o di un Club Med? Ebbene Sì! E' un villaggio naturista ma il naturismo è vissuto così naturalmente (scusate il gioco di parole) che sembra inconcepibile non praticarlo. Tutti sono nudi in spiaggia e in piscina ed è possibile stare nudi in tutte le parti comuni all'esterno dell'hotel. Un promemoria in camera avvisa che il naturismo è consentito dall'alba al tramonto e assolutamente non all'interno delle parti comuni dell'hotel. L'atmosfera di relax imperante però rende superflue queste regole. Viene così spontaneo indossare un pareo per fare colazione per poi dimenticarselo per tutto il giorno. Il trauma è come sempre rivestirsi. Tucano65.

Villaggio del sole news

PISCINA: FINALMENTE!!

Attaverso non pochi sforzi logistici e tecnici nella seconda settimana di Agosto abbiamo installato la grande piscina. Vi assicuro che 11 metri di lunghezza per 5, con una profondità di 1,30 metri non sono poco. Nei suoi 54 metri cubi di acqua si può veramente nuotare oltre che sguazzare e i primi bimbi che l'hanno sperimentata nel giorno dell'inaugurazione, il 31 Agosto, sembrano aver molto gradito. Certo mi è parso che anche i grandi abbiano molto gradito. Con un'acqua tra i 25° e i 35° centigradi, riscaldata dal sole, grazie alla posizione in piena esposizione, la piscina si trova in punta alla collina del villaggio. Il panorama è mozzafiato e si vedono tutte le colline che attorniano la nostra Cascina; il paese di Cortazzone è proprio sulla collina di fronte. La medievale splendida chiesetta romanica di San Secondo nella collina a fianco. Tutto intorno una corona di colline morbide e verdi. Il grande prato nei pressi della piscina è diventato il nuovo solarium e con stuoie e asciugami stesi Domenica sembrava più una spiaggia che un prato. Il campo da pallavolo è stato spostato più a valle; realizzato attraverso lo spianamento di un'ansa della collina è stato dotato di reti di protezione per evitare di scendere a fondovalle ogni volta per recuperare la palla. Anche la sempre maggiore presenza di bimbi, soprattutto domenica 7 settembre alla festa della vendemmia e alla pesta dell'uva coi piedi, stanno rendendo le domeniche ancora più "animate". Mentre alla domenica ci si diverte con l'animazione, al sabato le presenze più "misurate" rendono l'ambiente più tranquillo e rilassante. Tutto sommato in un piacevole equilibrio, per chi come me è sempre presente. Olga di Assonatura.



Teen Magazine

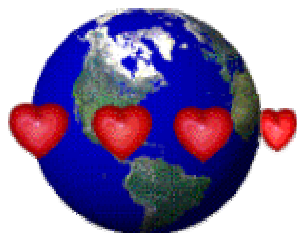
Spot dal mondo

**IL BRASILE FESTEggia L'OTTAVO
ANNIVERSARIO DI NATURISMO LIBERO E
RICONOSCIUTO!**

“PRIME ESPERIENZE SU INTERNET”

In questo numero vi segnalerò due siti internet in cui ragazzi anche giovanissimi raccontano le loro esperienze di nudismo e di naturismo. Non è stato facile trovare due siti davvero validi sull'argomento nel vasto mare della rete, poiché molti sono specchietti per allodole e non hanno assolutamente nulla da spartire con la raccolta di semplici storie di vita vissuta che potrete trovare agli indirizzi che ora vi indicherò. Il primo è www.geocities.com/sunnydaynew, gestito interamente da una ragazza di ventitre anni americana, sposata da poco. Nella sezione My Stories potrete trovare lunghi racconti riguardanti le prime esperienze sue e degli amici che lei stessa ha invitato a provare a togliersi i vestiti. Il forum è alla sezione Message Board. Sunnyday ci tiene all'anonimato. Non ci è dato sapere il suo vero nome ed il nome della città USA in cui vive. Pertanto il sito è assolutamente privo di immagini sue o di altri utenti. Ci spostiamo in Gran Bretagna e troviamo www.freebodyzone.com, in cui tantissimi ragazzi raccontano esperienze e si scambiano opinioni sul forum tematico. Il tutto è gestito dalla giovanissima Cat. L'unico inconveniente dei due siti è che i racconti sono tutti scritti in inglese, ma questa mi sembra un'ottima occasione per fare un po' d'esercizio di traduzione. Rimarrete forse un po' stupiti nel constatare come i coetanei di altri paesi siano determinati nel rivendicare il loro diritto di girare nudi per la casa o nel divulgare tra gli amici la pratica della nudità. Provate a mettervi nei loro "non panni" in una realtà come quella italiana e vi renderete conto delle differenze abissali di mentalità tra il nostro paese ed altri notoriamente puritani come ad esempio gli USA. Siamo davvero messi male. Buona lettura.

Ariel di Assonatura



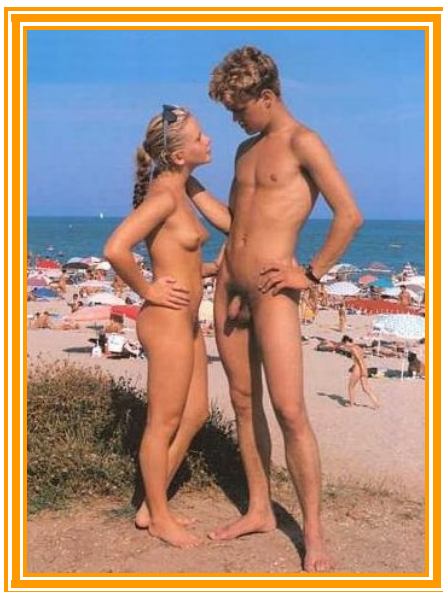
Può sembrare incredibile ma in Brasile la battaglia per ottenere una legge onesta a tutela di un naturismo libero è stata vinta più di 8 anni fa. Mentre l'Italia era a cavallo della una delle sue più gravi crisi economiche (1993-95) il Brasile compiva un atto di civiltà che l'Italia ancor oggi non ha realizzato. Complici gli ostruzionismi esterni e, soprattutto, interni al naturismo italiano. In Brasile esistono oggi 8 spiagge ufficiali, sane e belle, ben frequentate e una miriade di spiagge non-ufficiali dove cmq. il naturismo è ampiamente tollerato. La più vecchia spiaggia ufficiale, Praia do Pinho (a cui le foto si riferiscono) è una spiaggia veramente grande. Frequentata in massa dai naturisti, fu teatro della festa che, tanti addietro una sparuta quantità di naturisti (appena 50) organizzarono per festeggiare la storica vittoria del naturismo in Brasile. Fu il primo week-end seguito da tanti altri fino a far crescere la frequentazione della spiaggia in modo esponenziale. Vi segnalo lo splendido sito web dinamico dedicato a questa spiaggia. Lo potete visitare su cliccando su: <http://www.praiadopinho.com.br>



Vi segnalo anche la splendida spiaggia di Tambaba, definita Paradiso naturista e il suo bel sito web:
<http://www.tambaba.com.br/>
Davide di Assonatura



Fantanaturismo



INFORMARE CORRETTAMENTE: UN DICTAT!

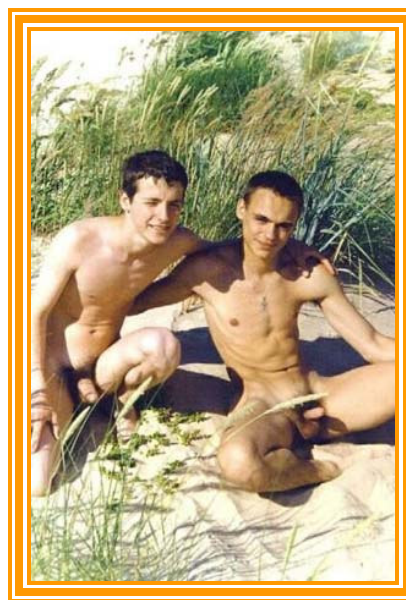
Come sarebbe bello (oh! come sarebbe bello!) che, arrivando in un villaggio, o campeggio, o sito naturista, in qualunque parte d'Europa, sia che sei un naturista, sia (e soprattutto) se sei un neofita ti consegnassero all'ingresso uno straccio di foglio con indicato cos'è il naturismo, quelli che sono i principi generali, i consigli su usi e "costumi" e magari la tipicità del luogo specifico in cui ti trovi. Anche una piccola parte dedicata ai neofiti, al fine di dare loro risposte, alle tante e naturali domande che ci si pone entrando in un villaggio naturista. E, si sarebbe bello, inoltre che fosse somministrata come un'informazione culturale utile, guidata in modo sensibile, soprattutto verso le donne; non prolissa, ma in una sintesi puntuale di tutti gli aspetti importanti che chiunque deve conoscere quando vive in un mondo, non abituale, come quello naturista. Invece succede poco all'estero e non succede in Italia. Non è successo quest'estate in tutte le strutture pseudo-associative e pseudo-turistiche federate che ho con diletto visitato. Per questo essendo la consegna di un fogliettino sul naturismo, ancora una volta, fantasia pura ho inserito il pezzo nella rubrica *Fantanaturismo*.

Davide di Assonatura.

Diario

ATTIVISMO E ATTIVITA'

Entri nel vivo della stagione estiva, abbiamo spostato i nostri sforzi verso le attività ludiche naturiste prodotte dalle strutture affiliate, convenzionate o anche semplicemente corrispondenti con Assonatura. Dai week-end in barca a vela al trekking naturista sull'Isola d'Elba, passando per le domeniche d'animazione al Villaggio del sole, ai corsi di Terranera e di Cascina Moneia, abbiamo passato una splendida estate nudonaturista. Anche a sera inoltrata, a cena e nei balli sfrenati da discoteca, avendo finalmente a disposizione luoghi dove non fare solo i nudisti, ma sperimentare la vita naturale, normale: quella nuda. Quella naturista. Lontano da nudisti che si vestono per andare a cena, anche con i 30 gradi che questa splendida estate ci ha regalato persino di notte. La temperatura ci ha infatti aiutato molto, in un'estate come questa veramente fatta per noi. Al Villaggio del sole lo sforzo economico di alcuni soci e quello fisico di Davide e Olga, hanno portato l'installazione di una piscina vera. Con 11 metri di lunghezza e 5 di larghezza, ma soprattutto 1,30 di profondità non la si può certo definire "una pozza con 1 metro d'acqua". Benché sia solo semi-interrata l'effetto nuotando è quello di una piscina seria. E anche gradita, visto l'affollamento delle ultime domeniche di apertura. Continuate a sostenerci e i luoghi come il Villaggio si moltiplicheranno più in fretta di quello che potremmo auspicare. Anzi chi sta pensando di trasformare la propria casa o attività verso il naturismo mi contatti; farlo è più facile che pensarlo, vi assicuro. Davide di Assonatura.



La Posta

LA POSTA DI QUESTO MESE

Pubblichiamo la lettera di Mozzarellina:

"Salve a tutti, a coloro che ho avuto il piacere di conoscere domenica scorsa e a quanti di certo conoscerò in futuro. E' difficile comunicare la gioia d'essere invitata a parlare della mia esperienza, ma davvero ineffabile esprimere l'entusiasmo d'essere chiamata "mozzarella": quanti dolci ricordi adolescenziali riaffiorano alla memoria...Ragion per cui ringrazio riconoscente e spero presto di ricambiare a dovere ;))) Strana coincidenza, ma nei giorni successivi alla bella giornata al mare non ho fatto che riassaporare le sensazioni provate e rifletterci su. Ammetto che non avevo mai pensato al naturismo, apprezzandone più l'idea di libertà (che meraviglia fare il bagno nudi) che la messa in atto vera e propria (nuda in mezzo ad altre persone????!!!!!!), tant'è che domenica avevo seguito Spike con la malcelata speranza che nessuno del gruppo si facesse vivo e che tutto potesse risolversi, tutt'al più, con un topless solitario. Quando, però, l'allegria combriccola si è profilata all'orizzonte, ho dovuto velocemente fare una scelta: mi tengo la mia naturale ritrosia e me ne resto in disparte oppure tocco con mano (avrei potuto scegliere un'altra espressione, eh?) l'atmosfera e le sensazioni? Il mio maggior timore era l'innaturalità e, d'altronde, benchè ragionevolmente priva di pregiudizi, non immaginavo come si potesse stare tutti nudi a chiacchierare senza sentirsi vagamente in imbarazzo e senza lasciarsi naturalmente attrarre con lo sguardo, lo confesso, verso grazie ed attributi che, su quei corpi nudi, certo facevano bella mostra di sè. E proprio questo è ciò che mi ha sorpresa: non ho mai vissuto esperienza che fosse più pulita e naturale. Per me che già ho qualche problema d'imbarazzo ad indossare il costume pensando al chiletto in più, ritrovarmi in così grande armonia senza abiti è stata una scoperta illuminante. Non mi ero mai così fortemente resa conto di quanto i vestiti ci rendano vittima di una identità che ci si stampa addosso ancor prima che si apra bocca, ed ancor di più del costante paragone con modelli ed idealizzazioni di forma fisica. Non voglio dare l'impressione di esagerare, ma in quelle ore io ho davvero riscoperto la naturale continuità tra psiche e corpo, l'armonia di questo sodalizio inscindibile, non mediato da esigenze esterne seduttive, ma intimo e totale. Non mi sono mai sentita più a mio agio in mezzo a degli sconosciuti nemmeno da vestita. Che dire ancora agli eroici che sono giunti fino in fondo alla e-mail? Rilassatevi, sto concludendo. Non posso che augurarmi che il prossimo incontro sia piacevole ed illuminante come il primo! Un saluto a tutti. Mozzarellina"

Liberocibo

BRASATO AGLI AMARETTI

Liberocibo vi propone una ricetta gustosa e particolare per il suo accostamento dolce-salato. Molto semplice da preparare. Ottimo anche riscaldato e quindi adatto a tutte le occasioni. Un consiglio: più il vino sarà buono, migliore risulterà il vostro brasato. Buon appetito.

INGREDIENTI

7 – 8 Hg DI CARNE PER FARE BRASATO
½ LITRO DI VINO ROSSO (barolo, barbera)
1 Hg DI AMARETTI
SPEZIE VARIE: cannella, chiodi di garofano
ginepro, curry.
OLIO/BURRO PER ROSOLARE
CIPOLLA (secondo i gusti)

Rosolare il brasato con il burro o l'olio e la cipolla. Salare e aggiungere il vino e le spezie. Far cuocere coperto e a fuoco lento per circa 1 ora mezza girandolo di tanto in tanto. Se il vino si asciugasse troppo aggiungerne altro oppure aggiungere del brodo.

A cottura ultimata deve rimanere almeno un mestolo di vino/brodo. Se troppo asciutto allungare con brodo

Togliere il brasato dal suo sugo, tagliarlo e metterlo in una pirofila.

Sbriciolare gli amaretti e aggiungerli al fondo di cottura. Deve risultare ancora abbastanza liquido.
Versare la salsa sul brasato e servire.

I più pigri e/o sbrigativi potranno fare il brasato nella pentola a pressione facendo cuocere per 20 – 25 minuti
Quindi aggiungere gli amaretti come spiegato sopra.

Elena di Assonatura



Ultimapagina

PER RIDERE UN PO'

CHI GOVERNA L'OCCIDENTE?

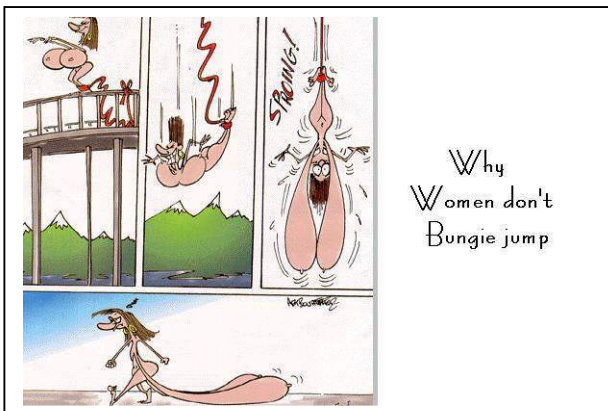


Guardate un pò.... ...e c'è poco da ridere!

LA SOLITA ITALIA, UNO LAVORA E QUINDICI GUARDANO!



PERCHE' LE DONNE NATURISTE NON AMANO IL BUNGIE-JUMP?



Ultimapagina

CONSIGLI PER GLI "ACQUISTI" ...per singoli e singole.

A proposito di single mi sento oggi dopo anni e anni di presenza nel mondo naturista italiano di dare un consiglio prezioso, che vi assicuro deriva solo dalla grande esperienza e da un normale spirito d'osservazione. Oltre ad una totale mancanza di peli sulla lingua 😊. Se tra le sacrosante motivazioni di un single uomo ci sono quelle di andare in un luogo naturista, pubblico o privato, con lo scopo di "rimorchiare" sia per fare una sana esperienza sessuale, sia per fidanzarsi, con una persona dell'altro sesso, ebbene un luogo naturista è il luogo peggiore che uno possa scegliere: semplicemente perché non ci sono donne singole. O sono molto rare. E quelle che ci sono nei luoghi storici del naturismo sono tutte sulla stradifensiva. Ovvio hanno da trent'anni stuole di osservatori acuti ed impotenti, a stargli sul collo. Quindi, meglio una vasca in Via Roma. Le possibilità di incontrare una donna con la quale avere sani, piacevoli (e se uno vuole anche duraturi) rapporti, sessuali o di altro tipo, sono 1.000 volte più alte. Persino che questa donna, quasi certamente non naturista lo diventi, su vostra condivisione nei sui confronti è 1.000 volte più probabile, che non la probabilità di incontrarne una in un villaggio/spiaggia naturista 🚫. Viceversa se una donna singola ha lo stesso sacrosanto desiderio di trovare un uomo (per gli scopi che più le aggradano) un luogo naturista è l'ideale, è la manna 🍌, è un coacervo di scelta 😊, di offerta eterogenea 😊, un gelato ai gusti misti 🍦. Assolutamente consigliato 🚫. E' l'unico posto al mondo dove, come donna, posso incontrare tutta l'offerta umana maschile sia per formazione culturale che per tipologia occupazionale 😊. Lì, nuda (è quindi anche a scampo di sorprese successive 🚫) in uno sprazzo di ricerca di ritorno alla normalità nei rapporti umani, che pone già buone basi. Quale migliore occasione, dunque? Tornando ai maschietti: come risolvere questa ennesima? Molto semplice, anche in questo caso. Se ogni maschietto single porta un'amica, la sorella, la collega di lavoro, o la panettiera single, da agli altri maschietti single la possibilità di conoscere una simpatica e piacevole panettiera single neonaturista 😊, e al contempo ottiene dagli altri maschietti single la possibilità di conoscere la loro interessante sorella single neofita 🚫, ma con buone prospettive di diventare naturista anche lei (dato che quando lo provi, nel luogo o nel modo giusto, difficilmente lo rifiuti). Applicare per credere 🚫. Davide di Assonatura.